

## TOTUS TUUS

### 6° INCONTRO: LA PAROLA DI DIO (prima parte)

#### La Bibbia: documento della fede cristiana (come è nata, come si legge, ispirazione e canone)

La Bibbia non è un libro qualunque, ha in sé valori umani molto alti e interventi divini che la mente umana non può comprendere fino in fondo, per questo, nei millenni, ha sempre suscitato dubbi, perplessità e domande infinite.

Noi ci soffermeremo solo su alcune domande che ci riguardano come Cristiani:

- Che cosa rappresenta la Bibbia per i Cristiani?
- Quale valore ha nella loro vita?
- Come la leggono e la interpretano?

A queste domande non basterebbe un incontro, ma ci vorrebbero mesi per comprenderne il significato più profondo. Noi cercheremo di fare una sintesi completa su ciò che può interessarci per “incarnare” la Parola di Dio nella nostra vita e viverla come Lui ci chiede.

#### Il nome “Bibbia” (significato e nascita)

Innanzitutto è importante comprendere il significato del termine, esso deriva dal greco *tà biblia* che significa **I LIBRI**. Anche se appare come un libro piuttosto voluminoso, la Bibbia è **composta da 73 libri** che, uniti insieme, formano una piccola biblioteca. A differenza dei tanti libri che normalmente utilizziamo, non è nata in pochi anni, ma in un periodo compreso **fra il XIII secolo a.C. e il I secolo d.C.** e, prima di essere scritta, è stata trasmessa oralmente.

La Bibbia, chiamata anche **Sacra Scrittura** o le **Sacre lettere** o semplicemente la **Scrittura**, è il testo sacro delle religioni **ebraica e cristiana**, che la considerano **PAROLA DI DIO**.

#### Divisione e contenuto

I libri che formano la Bibbia sono divisi in due grandi gruppi:

1. **Antico Testamento (A.T.)**
2. **Nuovo Testamento (N.T.)**

La parola “testamento” ci ricorda, forse, la volontà di una persona di lasciare il proprio patrimonio, dopo la morte, agli eredi. Questo, però, non è il significato che qui viene attribuito a questo termine. La parola biblica testamento deriva dall'ebraico *berith* che significa **ALLEANZA**. Nella Bibbia si parla, infatti, di **Antica e Nuova Alleanza**.

L'Antica Alleanza si riferisce al patto di amicizia che Dio ha stretto con il solo popolo d'Israele, mentre la Nuova Alleanza è quella stretta fra Gesù, il Figlio di Dio fatto uomo, con tutta l'umanità.

1. L'Antico Testamento è **formato da 46 libri**, e comprende il periodo che va dalla creazione dell'universo fino alla nascita di Gesù Cristo esclusa: è la parte della Bibbia che Ebrei e Cristiani hanno parzialmente in comune.
2. Il Nuovo testamento è **formato da 27 libri**, che riportano gli insegnamenti di Gesù, narrano gli episodi più importanti della sua vita e la storia della salvezza fino alla fine dei tempi.

## L'autore e l'interpretazione della Bibbia

Come avviene quando vogliamo capire il contenuto di un libro, anche per la Bibbia bisogna domandarsi:

- chi l'ha scritta?
- quando è stata scritta?
- perché è stata scritta?
- per chi è stata scritta.

Solo trovando la risposta a queste domande sarà possibile comprendere il vero significato delle sue pagine. Riconoscere la Bibbia come Parola di Dio, significa affermare che, leggerne le pagine, è **COME ASCOLTARE DIO CHE CI PARLA**. Dio, però, non ha scritto personalmente né ha dettato il testo parola per parola, ma si è servito di uomini, chiamati **AGIOGRAFI**, da lui scelti, e che ha ispirato a scrivere quello che voleva fosse scritto: **gli studiosi affermano che Dio è l'autore principale** della Scrittura e **gli agiografi ne sono gli autori secondari**. Gli agiografi hanno compiuto un'opera da veri autori e hanno riferito la Parola di Dio con il proprio linguaggio, che rispecchia la mentalità orientale e le conoscenze storiche, scientifiche e geografiche tipiche del tempo. Essi hanno dunque scritto usando diverse forme del linguaggio scritto, chiamate **GENERI LETTERARI**, per cui, nella Bibbia, troviamo racconti storici, poesie, canti e preghiere, racconti epici, favole, profezie, parabole che, in un certo senso, nascondono l'autentica Parola di Dio. Da questo deriva che chi vuole conoscere oggi l'autentica Parola di Dio non deve leggere il testo sacro alla lettera, ma deve saperlo interpretare. Per noi cattolici, la giusta interpretazione della Bibbia **spetta al Magistero della Chiesa**. La Bibbia, benché abbia un'origine così lontana da noi, è rivolta a tutti e uomini di ogni tempo e di ogni luogo, addirittura S. Gregorio Magno la definisce: "**la lettera scritta da Dio agli uomini**". Come abbiamo già visto, la Bibbia è opera di Dio, che si avvale dell'opera dell'uomo: **gli uomini hanno riferito la Parola di Dio con il linguaggio umano**.

L'**Antico Testamento** è stato scritto quasi tutto in **EBRAICO**, pochi sono i libri scritti nella lingua **greca** e pochissimi sono i versetti scritti in lingua **aramaica**, che è il dialetto degli Ebrei.

Il **Nuovo Testamento**, invece, è stato scritto tutto in **GRECO**, ma non il greco utilizzato dagli scrittori classici dell'antica Grecia, bensì **il greco della koinè**, una specie di dialetto parlato dai popoli che si affacciavano sul Mediterraneo all'inizio della nostra era.

### Il Canone biblico (come la Bibbia è giunta fino a noi e quali sono i libri ispirati)

Il termine "Canone" deriva dal greco "**canna**" che era l'unità di misura dei greci (indica infatti la norma, la misura). Esso è utilizzato sia dagli Ebrei che dai Cristiani, ed indica la lista dei libri biblici ufficialmente riconosciuti come **ISPIRATI DA DIO**, quindi, normativi, cioè necessari per regolare ed orientare la vita dei credenti.

La Chiesa Cattolica ha definito **dogmaticamente** il Canone della Bibbia nel **Concilio di Trento (1546)**, per cui non può essere cambiato per nessun motivo, proprio perché **È UN DOGMA DI FEDE!**

Abbiamo sia la Bibbia Ebraica che quella Cattolica:

1. La Bibbia Ebraica è suddivisa in 3 gruppi:
  - **TORAH (Ta)**: la Legge
  - **NEBI'IM (Na)**: i Profeti anteriori, posteriori e minori
  - **KETÙ (Kh)**: gli Scritti

L'insieme di questi tre gruppi si chiama **TaNaKh**, ovvero il contenuto dei libri della Bibbia Ebraica.

2. La Bibbia Cattolica è composta di 73 libri divisi tra AT e NT:

- **AT:** la Legge, i libri Storici, i libri Sapienziali, i Profeti (maggiori e minori) e i libri Deuterocanonici
- **NT:** i Vangeli, gli Atti degli Apostoli (storici), le Lettere paoline e apostoliche, l'Apocalisse

### **Le lingue parlate e scritte nella Bibbia**

La redazione dei libri della Bibbia è durata circa dieci secoli, quindi è ricca di molte lingue e tradizioni.

La maggior parte dell'AT è scritto in **EBRAICO**, che è la lingua biblica per eccellenza, ed è stata la lingua parlata dagli Ebrei fino all'esilio in Babilonia. Dopo l'esilio babilonese, gli Ebrei iniziarono a parlare l'**ARAMAICO** e l'AT venne tradotto in questa lingua popolare, soprattutto per i giovani che non conoscevano più l'ebraico, a causa della deportazione. Con le conquiste di Alessandro Magno (356-323 a.C.), la lingua più diffusa fu il **GRECO**, infatti il conquistatore, per gli Ebrei in diaspora (dispersione territoriale), fece tradurre l'AT in Greco, ma gli Ebrei rifiutarono questa traduzione e riconobbero nel loro Canone solo quelli scritti in ebraico, e scartarono quelli in greco (libri deuterocanonici).

Invece il NT ci è già pervenuto in **GRECO**. Solo più tardi, nel IV secolo d.C., san Girolamo, tradusse in **LATINO** l'AT direttamente dall'ebraico, e il NT dal greco.

### **Materiali per la trascrizione**

I materiali utilizzati dagli agiografi per scrivere il testo sacro sono stati essenzialmente il **PAPIRO** e la **PERGAMENA**.

Il **papiro** si ottiene da una pianta che cresce sulle rive del Nilo e nei paesi dell'Africa Tropicale e dalla quale, dopo una speciale battitura del fusto, si ricavano delle strisce molto sottili che, incollate le une accanto alle altre in senso orizzontale e in senso verticale, formano dei grandi fogli. Questo materiale era poco costoso, ma piuttosto fragile. Il papiro è stato utilizzato dalle primitive comunità cristiane per scrivere e tramandare i testi del Nuovo Testamento.

La **pergamena**, così chiamata perché utilizzata per la prima volta nell'antica città di Pergamo, era ottenuta conciando in modo particolare pelli di montone o di pecora. L'Antico Testamento è stato scritto utilizzando quasi sempre questo tipo di materiale. L'agiografo usava, per scrivere, un pennino particolare intinto in una specie di inchiostro fabbricato con olio resinoso e fuliggine.

Oggi **non si possiedono più i testi originali** del Libro sacro. I manoscritti più antichi dell'Antico Testamento risalgono al **II sec. a.C.** e sono stati scoperti casualmente nel 1947 in Palestina, nelle **grotte di Qumran** vicino al Mar Morto. I documenti più antichi del Nuovo Testamento risalgono al **II sec. d.C.** Questi antichi documenti sono conservati in varie biblioteche e musei del mondo, in particolare negli archivi della Biblioteca Vaticana e nel British Museum a Londra. Il testo riportato da questi antichi reperti è in perfetto accordo con il testo della Bibbia che leggiamo oggi.

### **L'uso della Bibbia nella Chiesa**

La Bibbia è **la fonte della vita della Chiesa**: da essa tutto parte e ad essa tutto ritorna. E' il testo con il quale la Chiesa **si confronta** continuamente e sul quale **si fonda il suo Magistero**; ogni azione compiuta dalla comunità cristiana deve essere conforme a quanto la Sacra Scrittura propone ed **ogni cristiano deve sentirsi impegnato a leggere il testo sacro**, ad amarlo e ad orientare ad esso tutta la sua vita.

La Bibbia viene utilizzata soprattutto:

- Nella **LITURGIA DELLA PAROLA** durante la celebrazione della Messa
- Nei rituali dei **SACRAMENTI**
- Nella **LITURGIA DELLE ORE**
- Nelle **RIUNIONI DI PREGHIERA**

Tutte le preghiere liturgiche si ispirano al testo Sacro, così come tutte le azioni e i gesti che si compiono nella liturgia.

### **Le versioni della Bibbia**

Numerose sono le versioni della Sacra Scrittura. La più antica, utilizzata dagli Apostoli stessi nella loro predicazione, è stata la versione dei **SETTANTA**, traduzione in lingua greca dell'Antico Testamento compiuta ad Alessandria d'Egitto da 70 studiosi ebrei nel III sec. a.C., riuniti tutti in un'isola (lontani da ogni contatto sociale) per tradurre i testi biblici, e tutti furono ispirati verso la stessa traduzione.

La traduzione in lingua latina, considerata ancor oggi la versione ufficiale della Chiesa, è stata opera di **S. Girolamo** nel IV sec. d.C. ed è chiamata **VULGATA**. Oggi sono numerose le versioni del testo sacro nelle varie lingue nazionali, ma **la traduzione, perché sia fedele ed esatta, deve sempre essere compiuta sui testi originali ebraici e greci**. I Vescovi italiani hanno adottato una traduzione in lingua italiana della Bibbia, chiamata versione ufficiale della **Conferenza Episcopale Italiana (CEI)**, tipica per l'uso liturgico.

### **Come ricercare un passo biblico**

La Bibbia è divisa in libri, e ogni libro ha il suo **titolo**. Per alcuni libri il titolo è ricavato dalle prime parole del testo, per altri deriva dal nome del presunto autore. Per poter trovare rapidamente una parte del testo biblico, ogni libro è stato diviso in **capitoli** e ogni capitolo in **versetti**. Il titolo del libro è abbreviato, i capitoli sono indicati da numeri grandi, i versetti sono contrassegnati da piccoli numeri sparsi nel testo.

Se ad esempio si devi trovare Mt 5,2-7, prima bisogna accertarsi se il libro appartiene all'Antico o al Nuovo Testamento - nel nostro caso, il Vangelo di Matteo è nel Nuovo Testamento - poi si devi cercare il capitolo 5 e leggere dal versetto 2 al versetto 7 compresi. I numeri scritti prima della virgola indicano sempre i capitoli, quelli dopo la virgola, i versetti.

Il trattino significa da ... a ..., il punto significa saltare a ..., il punto e virgola indica un altro passo nello stesso libro. Utilizzando questi segni si ottengono diverse combinazioni.

(Alcuni esempi: Lc 3, 1-5. 12: Vangelo di Luca, capitolo 3, versetti da 1 a 5 compresi e versetto 12; Is 31,2.5; 42,10-15: libro di Isaia, capitolo 31, versetti 2 e 5 e capitolo 42, versetti da 10 a 15 compresi).

### **La Tradizione Apostolica**

Come più volte ricordato, al termine della sua missione terrena, dopo la risurrezione, Gesù ordina agli apostoli: *“Andate dunque e ammaestrate tutte le nazioni, battezzandole nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito santo, insegnando loro ad osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo”* (Mt 28,19-20). Dopo aver ricevuto lo Spirito Santo nel giorno della Pentecoste, gli apostoli iniziano a predicare.

La trasmissione della Parola di Gesù avviene dapprima oralmente: nelle piazze, nelle sinagoghe e nelle case private i discepoli del Signore, assistiti dallo Spirito Santo, raccontano a voce i principali avvenimenti della vita di Gesù e riferiscono quanto hanno appreso da Lui. In seguito, quanto trasmesso oralmente viene messo per iscritto. Alcuni apostoli e altre persone della loro cerchia scrivono, illuminati dallo Spirito Santo, i fatti e i detti di Gesù: nascono così i **Vangeli**. Poi, affinché il Vangelo mantenga la propria integrità e venga trasmesso fedelmente, gli Apostoli costituiscono, come loro successori, i Vescovi e ad essi affidano quanto a loro volta avevano ricevuto da Gesù stesso: il potere di battezzare e di insegnare rimanendo fedeli alla Sua Parola.

La trasmissione della Parola del Signore è detta **TRADIZIONE**, in quanto distinta dalla Scrittura, sebbene ad essa intimamente legata. Grazie alla Tradizione, la Chiesa nella sua vita, nel suo insegnamento, nelle sue preghiere e nella sua dottrina **continua a trasmettere agli uomini di tutti i tempi ciò che Gesù le ha affidato e a cui rimane fedele**.

I Padri della Chiesa nei loro scritti attestano la presenza della Sacra Tradizione le cui ricchezze sono sempre presenti nella vita della Chiesa. E' mediante questa Tradizione che oggi la Chiesa conosce l'intero canone (elenco) dei libri sacri della Bibbia ed è sempre per mezzo di essa che le Sacre Scritture vengono meglio comprese.

La Sacra Scrittura e la Sacra Tradizione sono non solo congiunte ma anche **comunicanti fra loro**, entrambe scaturiscono dalla comune sorgente divina e formano in un certo senso una cosa sola e hanno il medesimo fine:

- la Sacra Scrittura è Parola di Dio messa per iscritto con la potenza dello Spirito Santo
- la Sacra Tradizione trasmette integralmente la Parola di Dio affidata da Gesù e dallo Spirito Santo agli Apostoli e ai loro successori (Vescovi)

questi, forti della Luce dello Spirito Santo con la predicazione la conservano e la divulgano a tutti i popoli di ogni luogo e di ogni tempo. **Il fedele cristiano pertanto è invitato a credere e ad accettare con gli stessi sentimenti sia la Scrittura che la Tradizione.**

## **La Bibbia e la Scienza**

Ci si può chiedere se fra la Bibbia e la Scienza vi sia contrasto, e se una delle due dica la verità e l'altra no.

Ad esempio, la Sacra Scrittura, parla di creazione da parte di Dio mentre alcuni scienziati affidano l'origine dell'universo al caso e altri studiosi, seguendo la Teoria dell'evoluzione, parlano di uno sviluppo da forme di vita inferiori a forme di vita superiori fino all'uomo.

Per cercare di rispondere a questi interrogativi, occorre considerare due fatti:

1. La scienza positiva procede secondo la formulazione di teorie che vengono discusse, verificate sperimentalmente e possono, in seguito, essere confutate e superate da altre teorie. Ciò significa che la verità scientifica è sì sperimentale, ma, al tempo stesso, **NON È ASSOLUTA**.
2. Il secondo fatto da considerare, e che a noi ora interessa maggiormente, è che **LA BIBBIA NON È UN LIBRO DI SCIENZE**.

Galileo Galilei dopo più di mille anni, pronunciò una frase di s. Agostino che affermava: *"la Bibbia non ci dice che cosa è il cielo, ma come si va in cielo"*. La Sacra Scrittura, cioè, non vuole essere un testo scientifico come lo intendiamo noi, ma **È PAROLA DI DIO** che, grazie ai mezzi letterari a disposizione degli autori sacri, rivela all'uomo l'intima natura della realtà e lo guida alla salvezza.

Pur avendo scopi diversificati, rientrano nella completezza della Verità rivelata, perché essi rispondono alle domande:

- **SCIENZA: Come? Quando?**
- **FEDE: Chi? Perché?**

Entrambe **ci aiutano ad arrivare alla Verità**, così come lo stesso papa san Giovanni Paolo II citava nella sua enciclica *Fides et Ratio*: ***"la Fede e la Ragione sono due ali con le quali lo spirito umano si innalza verso la contemplazione della Verità"*** (Incipit dell'enciclica Fides et ratio – 14 settembre 1998)

### **Conclusione**

Per i cristiani **la Bibbia è Parola di Dio**. Insieme alla Tradizione della Chiesa, essa contiene tutto ciò che Dio ha voluto rivelare all'uomo e che serve per fare della sua storia una storia di salvezza.

**Centro e culmine della rivelazione è la persona e l'opera di Gesù Cristo**, il Messia atteso nell'Antico Testamento che realizza, con la Nuova Alleanza, le promesse di Dio.

Nella Bibbia, il cristiano incontra l'amore inesauribile di Dio e da essa trae gli insegnamenti che lo guidano alla salvezza.